SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO – Anno 73 Num. 281 – Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

Venerdì-Sabato 4 Novembre 1939 – XVIII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-289): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, tel. 45-036 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Roma e il Mediterraneo

L'amicizia italo-greca elemento stabilizzatore in Europa

La risonanza tra i belligeranti del costruttivo atto della diplomazia fascista - Le gioie e le pene parigine per gli eventi d'America - Nubi sull'orizzonte interno francese

Parigi, venerdì sera.

Il voto emesso a Washington dalla Camera dei Rappresentanti approvante l'abolizione dell'embargo sulle armi e munizioni è presentato a Parigi come il fausto avvenimento del giorno.

Per gli Stati Uniti non si tratta di entrare nè ora nè più tardi nel conflitto. In virtù di certi articoli, il progetto del senatore Pittman, approvato ormai dai due rami del Parlamento, conserva e anzi rafforza la posizione isolazionista.

Da che cosa deriva allora la grande soddisfazione di Parigi e di Londra? Dalla formula cash and carry adottata dagli Stati Uniti per il loro commercio con i belligeranti?

Salasso d'oro

I giornali francesi hanno già fatto notare che per gli alleati non è il caso di andare in solluchero, perchè le forniture americane costituiranno una forte emorragia d'oro.

Inoltre, poichè la guerra attuale è localizzata, rimangono in Europa vaste e potenti zone industriali capaci di fornire armi e munizioni a sufficenza a minor costo, più sollecitamente e con mezzi di trasporto più rapidi e meno aleatori.

Poichè Roosevelt ha creduto di non dover tacere che il suo Paese è neutrale in fatto ma non col cuore, nel progetto adottato a Washington si ravvisa intanto una manifestazione di simpatia per le democrazie occidentali. In quanto all'avvenire si spera che « all'appoggio morale già molto prezioso, si aggiungerà ben tosto un sostegno materiale che accelererà l'ora della vittoria franco-inglese ».

Per tale acceleramento si fa assegnamento, come si indovina facilmente, su degli atti tedeschi suscettibili di modificare la posizione degli Stati Uniti in maniera tale da convertire le loro simpatie in un appoggio concreto, non escluso quello militare.

Per quanto riguarda la produzione bellica, la Francia avverte l'interesse di contare nel maggior limite possibile sui propri mezzi. A tale effetto Daladier ha presieduto ieri una conferenza nella quale figuravano, accanto ai Ministri della Marina e dell'Aviazione, i Ministri tecnici, quelli del Lavoro e dell'Armamento, affiancati dai loro principali collaboratori.

Alla conferenza — cosa da notarsi — erano presenti anche il titolare del Ministero dell'Interno, il segretario generale del medesimo Ministero, nonchè il Prefetto di Polizia di Parigi.

Oggetto della conferenza era l'elaborazione di certe misure concernenti le fabbricazioni di guerra e l'impiego della mano d'opera. Il rendimento della mano d'opera non è quello che il Governo esige, nè quello che potrebbe essere se le maestranze si mostrassero volonterose. Su di esse esercitano una influenza deleteria tanto la propaganda comunista quanto le ultime misure prescritte dal Governo, in forza delle quali il quaranta per cento dell'importo delle ore supplementari di lavoro, a partire dalla quarantunesima ora, viene ritenuto per costituire il fondo di solidarietà nazionale.

Certamente il Governo ha constatato un progressivo rallentamento della produzione ed ha, in conseguenza, esaminato i mezzi per sopprimere il gravissimo inconveniente.

Dopo due mesi

Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane alle 10 sono stati adottati provvedimenti suggeriti dalla conferenza di ieri relativamente ai quali mancano per il momento precisazioni.

Nella riunione ministeriale, secondo quanto è permesso supporre, non sono state invece prese in esame nè la situazione militare nè quella diplomatica.

Oggi comincia il terzo mese di guerra.

Il bilancio dei primi due mesi è per i due avversari estremamente modesto. Le forze contendenti, dopo l'azione tedesca del 16 ottobre scorso, si trovano in complesso al punto di partenza vale a dire che ogni belligerante è dietro le proprie frontiere. I fatti d'armi più recenti e più salienti sono il bombardamento di Forbach da parte dell'artiglieria tedesca e il bombardamento con pezzi da 305 di una quota francese ad est di Sarreguemines.

Altrettanto calmo si presenta oggi il fronte diplomatico in diretto rapporto col conflitto. Nella zona diplomatica ad esso estranea è ancora oggi l'Italia che forma oggetto di citazioni e di considerazioni. In primo luogo, sempre a proposito del cambio della guardia deciso dal Duce, viene preso atto di alcune precisazioni di stampa e cioè che, contrariamente a certe fantasie, non v'è nulla di mutato in ciò che concerne i rapporti fra Italia e Germania e l'immutabilità di tali rapporti risponde agli interessi italiani e al senso dell'onore del nostro Paese.

« Questa messa a punto — scrive l'Excelsior — sarà accolta ovunque con attenzione. La posizione del Governo di Roma rimane stabilita dai trattati che esso ha firmato, quali l'alleanza con la Germania e il gentlemen's agreement con l'Inghilterra, nonchè dagli atti che esso ha compiuto prima e dopo la dichiarazione di guerra nell'interesse superiore dell'Italia ».

Il suddetto organo ufficioso dimostra questa volta di essere buon intenditore. La stampa francese si occupa inoltre dell'Italia per riferire in merito alle lettere delle quali certi fogli riproducono il testo integrale scambiato fra il Capo del Governo greco e il nostro Ministro ad Atene.

D'altra parte si annunzia da Atene che il testo del nuovo Patto di amicizia e « non aggressione » italo-greco sarà pubblicato assai prossimamente; in più si prevede che quanto prima sarà firmato un trattato di commercio fra l'Italia e la Bulgaria.

In un lungo dispaccio da Atene il Petit Parisien considera lo scambio di lettere su accennato un atto diplomatico costituente una nuova garanzia di stabilizzazione per la pace nei Balcani. Il foglio ufficioso aggiunge che le nuove assicurazioni date dall'Italia alla Grecia hanno provocato ad Atene la più grande soddisfazione, tanto più che fu con gesto assolutamente spontaneo che Mussolini allontanò parte delle truppe italiane dalla frontiera greco-albanese.

Il corrispondente del Petit Parisien si fa interprete dei sentimenti degli ambienti politici ateniesi, i quali desiderano una evoluzione capace di dare alle relazioni italo-greche una forma più concreta per una stretta collaborazione in tutti i campi.

Per finire la rassegna odierna, vi riferiamo che il signor Zalewski, Ministro polacco degli Esteri, in una intervista accordata al Petit Parisien, afferma che il 21 marzo 1939 von Ribbentrop, conferendo con l'Ambasciatore polacco a Berlino, aveva indicato come base di un componimento fra la Germania e la Polonia una collaborazione contro la Russia. E a tale proposta e a quella fatta il 28 ottobre 1938 di interessare la Polonia alle rivendicazioni coloniali, il colonnello Beck si era riferito nel suo discorso del 5 maggio 1939, alludendo a proposte tedesche di grande portata.

F. del Padulo

INASPRITA SITUAZIONE FRA MOSCA E HELSINKI

La Russia vede nel discorso del ministro Erkko una minaccia di guerra

Tutte le comunicazioni di stampa sospese a Mosca — I delegati finlandesi tuttora in attesa di essere ricevuti

Londra, venerdì sera.

Le notizie che pervengono da Helsinki e da Mosca sulle trattative tra la Finlandia e la Russia, notizie che fino a ieri si volevano far apparire buone, volgono stamane verso il pessimismo. La situazione si è improvvisamente inasprita e non si vedono per ora vie d'uscita. La delegazione finlandese, che ieri ha assistito alla riunione plenaria del Soviet Supremo dell'U.R.S.S., non è stata ancora ricevuta e non si sa quando sarà ammessa alla presenza di Stalin e di Molotof, i quali, evidentemente, vogliono tirare in lungo le trattative per mettere in difficoltà i delegati di Helsinki e creare in Finlandia uno stato d'animo ancora più eccitato.

Si apprende intanto che Mosca ha messo un veto totale alle comunicazioni della stampa. Da ieri notte, alle 11, tutti i giornalisti residenti a Mosca non hanno potuto nè telefonare, nè telegrafare, nè inviare per radio alcuna comunicazione.

In un attacco della radio sovietica contro il Governo finlandese, il recente discorso del Ministro degli Esteri Erkko è stato definito senz'altro « una minaccia di guerra contro l'Unione delle Repubbliche ». Si conferma, intanto, che, fra le richieste sovietiche alla Finlandia, è compresa anche la penisola dei Pescatori, che protegge l'unico porto finlandese sull'Oceano Artico, quello di Petsamo.

Da Helsinki si apprende che la situazione è vista lassù, nonostante tutto, ancora con serenità. L'Helsingin Sanomat, commentando il discorso di Molotof, dice che contrariamente alla prima impressione suscitata, esso non contiene nulla che possa sembrare una minaccia per la Finlandia. Comunque il Paese si dimostra pronto ad ogni eventualità e la popolazione mantiene la più grande calma, fidente nella politica dei suoi uomini di governo.

Tutte le città sulla frontiera russa sono state evacuate e la preparazione militare s'intensifica di giorno in giorno. L'impressione generale è che i delegati finlandesi non cederanno di un pollice sulle loro controproposte, qualunque cosa avvenga.

Il cambio della guardia a Palazzo Littorio

Stamane alle ore 12 nel Palazzo del Littorio, è avvenuto, nel nome del Duce, lo scambio delle consegne tra il nuovo Segretario del Partito e il Segretario del Partito uscente. Prima dello scambio delle consegne, S. E. Muti, accompagnato da S. E. Starace, ha deposto una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. A scambio di consegne ultimato, il Luogotenente Generale Starace ha presentato al Segretario del P. N. F. il Direttorio Nazionale uscente. La nostra telefoto ritrae la cerimonia al Sacrario dei Caduti Fascisti.

La revoca dell'"embargo,,

Migliaia di aerei americani pronti a partire per l'Europa

Il febbrile ritmo delle ordinazioni alle industrie Commissioni franco-inglesi per 19 miliardi

Washington, venerdì matt.

Dopo il voto favorevole del Senato, poche erano — in verità — le possibilità di una decisione contraria da parte della Camera; tuttavia l'avvenimento tiene il posto d'onore in tutta la stampa, per motivi che ben si possono immaginare.

I democratici cantano vittoria e stampano che il Presidente Roosevelt ha vinto la sua lunga battaglia per la revisione della legge di neutralità con un margine di voti che ha sorpreso anche i più ottimisti fra i seguaci dell'Amministrazione.

Come hanno votato

I partigiani del Presidente, che manifestavano ancor ieri la più completa fiducia nella loro vittoria, prevedevano un margine di una ventina di voti a favore della revoca dell'embargo. Tale margine, secondo il risultato definitivo di 243 contro 181, è stato invece di 62 voti.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: Favorevoli alla revoca dell'embargo: 220 democratici, 21 repubblicani, 1 laburista contadino e 1 laburista americano. Contrari: 36 democratici, 143 repubblicani e 2 progressisti.

Nei circoli politici si osserva che se sono state necessarie quattro settimane di dibattiti al Senato per assicurare la vittoria alla tesi di Roosevelt, alla Camera dei Rappresentanti sono bastati tre giorni.

I testi dei progetti di legge sulla revoca dell'embargo approvati dalla Camera e dal Senato differiscono, nel senso che, mentre la Camera ha discusso solamente la revoca del divieto di esportazione delle armi e la clausola del « cash and carry », il Senato ha discusso e approvato la legislazione completa sulla neutralità.

Negli ambienti del Governo si ha buona speranza che l'accordo sarà realizzato fra le due Assemblee sul testo unico che viene redatto oggi. La Commissione mista a cui è stato affidato tale compito deve integrare e armonizzare le decisioni delle Assemblee. Il testo finale deve essere sottoposto all'approvazione del Senato stasera e a quella della Camera domani mattina, in una seduta che segnerà la fine della attuale sessione del Congresso.

Le forniture

Altri motivi assai meno sentimentali affiorano intanto dalla lettura dei giornali quali determinanti del voto dell'assemblea.

Il New York Times assicura che sono attese negli Stati Uniti, nel corso della prossima settimana, ordinazioni da diversi Paesi d'Europa per l'ammontare di un miliardo di dollari, pari a 19 miliardi di lire italiane.

La Svezia e il Belgio hanno già ordinato 500 aeroplani. L'Inghilterra e la Francia ne hanno ordinati 7500. Gli alleati hanno, in più, conferito ordinazioni per autocarri, motori, esplosivi, strumenti chirurgici, maschere antigas, autoambulanze, strumenti di precisione, viveri, eccetera.

In tutti gli ambienti industriali americani si afferma inoltre che, non appena l'« embargo » sulle armi sarà revocato ufficialmente, le officine di costruzioni aeronautiche americane saranno in grado di spedire in Europa, immediatamente, la maggior parte degli ottocento aeroplani ordinati tempo addietro dagli alleati franco-inglesi.

Si ha intanto da Ottawa che la revoca definitiva dell'« embargo » è stata accolta con soddisfazione nel Canadà, dove sono già in corso i preparativi per accogliere il flusso delle forniture americane destinato alla Gran Bretagna.

L'eco in Francia

Parigi, venerdì sera.

Il voto dell'Assemblea americana ha ricevuto a Parigi un'accoglienza entusiastica malgrado l'ora assai avanzata nella quale è stato appreso.

In tutti i circoli politici che seguivano la fase finale dei dibattiti parlamentari americani, infiniti pronostici sono stati fatti sulla sorte dei diversi emendamenti. La maggioranza affermatasi a favore della levata dell'embargo, è superiore a quella prevista.

Intanto si considera la nuova misura come un gesto che viene a ristabilire l'equilibrio tra gli alleati e i loro avversari, equilibrio già compromesso dall'appoggio sovietico alla Germania. Il discorso di Molotof al Soviet Supremo ha sottolineato il senso esatto della neutralità sovietica. Il passaggio che più ha indignato i francesi è stato quello nel quale il commissario afferma che l'appoggio sovietico al Reich è destinato a sollecitare la pace, mentre la vendita da parte degli Stati Uniti di materiale bellico agli alleati « prolungherebbe la guerra ».

Per la Francia e la Gran Bretagna la certezza di poter acquistare in America ciò che la loro industria non fornisce ancora in maniera sufficiente, specialmente aeroplani, è un considerevole elemento di fiducia.

Richieste russe per i porti bulgari del Mar Nero

secondo notizie londinesi

Londra, venerdì sera.

Qualche preoccupazione desta qui la notizia riguardante la Bulgaria, alla quale i Soviet — secondo una corrispondenza da Sofia — avrebbero chiesto il diritto di stabilire una guarnigione in tre porti del Mar Nero, e precisamente a Varna, Burgas e Anhialo. A questo punto bisogna notare come Londra si dimostri ben più preoccupata di questa attività espansionistica russa nel Mar Nero di quanto non lo sia per la stessa attività esercitata nel Baltico.

L'Inghilterra ritiene esser possibile la formazione di un blocco balcanico appoggiato ad una grande Potenza contigua (l'Inghilterra veramente preferirebbe che le Potenze fossero due anzichè una) capace di mantenere una neutralità onesta, ed il Governo di Londra ha ragione da vendere per ritenere che la Russia non è la Potenza più adatta allo scopo; la neutralità russa è già ora quella che è; una neutralità basata soltanto su una sottile finzione diplomatica della quale non vogliamo disconoscere l'utilità ma che non cessa perciò di essere tale, soltanto tale.

Da contrapporre alla citata notizia dell'Express circa la richiesta russa per i tre porti bulgari è la notizia del Chronicle, il quale dice che fra pochi giorni l'Italia e la Bulgaria firmeranno un nuovo trattato di commercio.

Da segnalare, in fine, che il Times di stamane pubblica un lungo articolo sugli obbiettivi della guerra, o per meglio dire di quelli della pace dopo la vittoria. Anche il giornale semiufficioso sostiene, come aveva fatto ieri il Chronicle, l'idea di una Federazione Europea. Il fatto che l'Inghilterra si è sempre opposta all'idea ed ai tentativi di una solidarietà europea — le guerre contro Napoleone, contro Carlo V, contro Filippo II, insegnino — dà maggior rilievo a questo ventata di federalismo europeo che soffia oggi, mentre gli eserciti di tre Potenze sono schierati, in campo, e altri eserciti attendono con le armi al piede.

L. R.

Il comunicato tedesco

Berlino, venerdì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« Sul fronte occidentale, scarsa attività di artiglieria e di ricognizione ».

Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.

Il bollettino di guerra di stamane delle Armate francesi dice:

« Notte calma. Fuoco di artiglieria e di fanteria. Ieri un bimotore da ricognizione tedesco è stato abbattuto sul nostro territorio da un caccia britannico ».

Il controblocco tedesco...

...nel Mare del Nord

Alle misure di blocco adottate dalla marina inglese nel Mare del Nord, la Flotta del Reich ha risposto con analoghi provvedimenti. — In alto: Su di una nave da guerra tedesca addetta al controblocco, un marinaio osserva la navigazione di alcuni pescherecci neutrali. — Sotto: Visita tedesca a bordo di una nave neutrale per l'accertamento della precisa nazionalità e della natura del carico.

Agli ordini del DUCE

Lo scambio delle consegne fra Ministri e Gerarchi

I nuovi titolari hanno preso possesso stamane dei rispettivi uffici - Le cerimonie alle sedi dei vari Dicasteri

ROMA, venerdì sera.

Oggi, alle 12, in perfetto stile fascista e con cordialità cameratesca ha avuto luogo il cambio della guardia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove il Sottosegretario di Stato uscente, Medici del Vascello, ha dato le consegne al Luogotenente Generale Russo, nonchè presso i Ministeri dei LL. PP., dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, della Cultura Popolare e degli Scambi e Valute, dove i Ministri uscenti, Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri, hanno dato le consegne rispettivamente ai Ministri Serena, Tassinari, Host-Venturi, Ricci, Pavolini e Riccardi.

Hanno inoltre preso possesso dei rispettivi uffici il Ministro Teruzzi, al Ministero dell'A. I., e i Sottosegretari Soddu, Pricolo e Nannini alla Guerra, all'Aeronautica e all'Agricoltura e Foreste.

Il Sovrano visita le Terme di San Giuliano dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Roma, venerdì sera.

S. M. il Re e Imperatore ha visitato stamane i locali delle Regie Terme di San Giuliano, custodite dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Ricevuto dalle autorità e dai dirigenti dell'Istituto, il Sovrano si è interessato al funzionamento dei vari servizi, ricevendo il devoto omaggio degli assistiti, in numero di circa trecento.

Infine S. M. il Re e Imperatore, dopo aver apposto la firma all'albo d'onore dell'Istituto e dopo essersi compiaciuto per la perfetta attrezzatura dei locali, tra i quali il Dopolavoro, ha lasciato tra vibranti acclamazioni San Giuliano Terme, diretto a San Rossore.

Il Duce riceve il consigliere naz. Puppini

Roma, venerdì sera.

Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale ing. Puppini in visita di congedo. Il Duce ha rivolto parole di simpatia al camerata Puppini che lascia l'AGIP dopo cinque anni di oculata ed efficace amministrazione.

Il Ministro Ciano di ritorno a Roma

Roma, venerdì sera.

Proveniente da Firenze, è giunto alla stazione Termini stamane, alle 8,25, il Ministro degli Esteri, S. E. Ciano. Con lo stesso treno ha fatto ritorno a Roma il Sottosegretario S. E. Benini.

Un messaggio di Starace ai Segretari Federali

Roma, venerdì sera.

S. E. Achille Starace ha indirizzato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento il seguente telegramma:

« La collaborazione che, insieme con te, mi hanno dato Gerarchi e gregari del Partito e delle Organizzazioni dipendenti, collaborazione che ho sempre apprezzata perchè appassionata ed improntata al più schietto cameratismo, mi ha consentito di servire il Duce quale Segretario del Partito. Porgo a tutti le espressioni del mio animo grato. Viva il Duce! — Starace ».

Il Papa riprende le udienze in Vaticano

Roma, venerdì sera.

(G. C.). — Con oggi l'ultimo segno estivo è scomparso in Vaticano. Sono state, infatti, riprese le cosidette udienze di tabella, cioè le udienze che il Papa suole a giorno fisso concedere ai Cardinali capi o segretari delle congregazioni, degli Uffici e dei tribunali ecclesiastici, perchè riferiscano sulle questioni in corso e per sottoporgli i decreti, le decisioni e le sentenze emesse.

Le udienze generali saranno riprese la settimana prossima e così pure le udienze speciali degli sposi, che si svolgeranno per ora tutti i mercoledì. Si assicura che nei prossimi mesi le udienze generali saranno molto frequenti perchè sono annunciati importanti pellegrinaggi anche dall'estero.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 3 novembre 1939)

TORINO	73	62	70	27	24
BARI	17	59	44	72	79
CAGLIARI	88	75	43	41	74
FIRENZE	88	56	3	44	72
GENOVA	25	84	36	61	45
MILANO	5	47	11	41	78
NAPOLI	73	28	37	50	25
PALERMO	34	68	61	50	1
ROMA	48	40	56	33	45
VENEZIA	49	61	48	30	70

L'omaggio ai Caduti del Ministero della Guerra

Roma, venerdì sera.

Stamane al Ministero della Guerra si sono raccolti davanti al Sacrario S. E. il Sottosegretario di Stato e il Sottocapo di Stato Maggiore; ufficiali e funzionari per onorare i Caduti in guerra del Ministero.

A uno squillo di tromba i convenuti si sono irrigiditi sull'attenti, rimanendo in devoto raccoglimento per la durata di un minuto.

Il prof. Jandolo conserva la carica al Ministero dell'Agricoltura

Roma, venerdì sera.

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, S. E. Tassinari, ha confermato nella carica di capo gabinetto il cavaliere di gran croce prof. Eliseo Jandolo, direttore generale della Bonifica, nel Ministero.

Il Duca d'Aosta torna ad Addis Abeba

Addis Abeba, venerdì sera.

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo aver avuto ad Asmara un lungo colloquio col Governatore dell'Eritrea, ha fatto ritorno in aereo ad Addis Abeba.

Prossima conclusione dei negoziati commerciali fra Italia e Bulgaria

Berlino, venerdì sera.

Il D.N.B. ha da Roma:

« Si apprende che i negoziati economici italo-bulgari, in corso da qualche tempo a Sofia, sarebbero conclusi molto prossimamente ».

Voci di un viaggio di Göring a Roma

Londra, venerdì sera.

Si riferisce da Amsterdam che quella stampa apprende da Berlino che il Maresciallo Goering si recherebbe a Roma fra breve.

Divieto di esportare caffè dall'Albania

Tirana, venerdì sera.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di vietare ogni esportazione di caffè dal territorio albanese. I trasgressori saranno puniti con ammende variabili.

Un aeroplano sconosciuto sulle coste danesi

Copenaghen, venerdì sera.

Le batterie antiaeree costiere danesi hanno aperto ieri il fuoco contro un aeroplano di nazionalità sconosciuta che ha sorvolato il territorio danese sulla zona costiera di Esbjerg.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Guerra sul mare

La flotta inglese alla ricerca delle "corazzate tascabili,,

I "corsari,, all'opera - Il racconto di un marinaio che fu a bordo della "Deutschland,,

Londra, venerdì sera.

Bisogna risalire alle gesta dei bucanieri che rubavano il sonno alle nostre serate infantili con le letture dei romanzi di avventure, o meglio ancora ai tempi in cui Francis Drake, condannato in pubblico come pirata, era «abbracciato» in privato come baronetto e sir dalla Regina Elisabetta, per trovare precedenti alla guerra del mare che si combatte in questi giorni nell'Atlantico.

Sono i sommergibili della Germania nazional-socialista che lottano disperatamente contro le asprezze del blocco dei mari; sono le «corazzate tascabili» costruite dalla ingegnosità tedesca dopo che la Gran Bretagna ha creduto opportuno riconoscere per trattato alla Germania di Hitler il diritto di riarmarsi sul mare.

La ricerca

Limitato il tonnellaggio, la Germania ricorse a tutte le perizie della tecnica, ridusse ogni pezzo superfluo, sostituì perfino salda-

L'immensa distesa dell'Atlantico, teatro delle scorrerie delle «corazzate tascabili». Su questo sconfinato campo di battaglia si svolge a distanza il duello fra le navi tedesche e quelle inglesi.

ture di nuovo genere alle inchiodature delle corazze.

Oggi due navi da battaglia, leggere come incrociatori ed armate come corazzate, battono l'Atlantico. Il gran nemico dei tedeschi, Churchill, ha detto ai Comuni che una di esse è identificata di sicuro: il *Deutschland*.

La flotta britannica, appoggiata dall'aviazione, cerca le due navi insistentemente. I rapporti dei marinai di vapori affondati si sommano. Gli idrovolanti si sollevano nel cielo per vedere le sagome nemiche sull'orizzonte, mentre le flottiglie di S. M. Britannica, meno armate ma più veloci delle navi tedesche, a volta le rincorrono, a volta le sfuggono.

Si tratta di afferrarle con i cannocchiali. Se esse saranno raggiunte, gli inglesi non le perderanno più d'occhio. Si manterranno a rispettosa distanza finchè — sotto la guida della radio — non si riesca a concentrare contro di esse una superiorità assoluta di bocche da fuoco. Se questo avverrà, sentiremo parlare di una drammatica corsa e di una battaglia in questa stagnante guerra di blocco e di diplomazia.

Una delle due navi da battaglia, probabilmente il *Deutschland*, batte i mari settentrionali; l'altra — forse l'*Admiral Scheer* — si trova invece nell'emisfero australe. V'è chi dice che tenti di doppiare il Capo Horn per esercitare la propria attività nelle acque del Pacifico. Si ricorda l'*Emden*, con le sue gesta che destarono più fascino e ammirazione che gioia e dispetto nella stessa marineria britannica.

Si sa quello che è lo scopo «dinamico» della caccia che alle due navi dànno gli inglesi.

Ma contemporaneamente c'è contro di esse una guerra statica per impedire loro di rifornirsi, di trovare basi per provvedersi di combustibile, di cibo, di acqua.

In quale isoletta, in quale spiaggia deserta le due navi corsare trovano la loro base di approdo?

I critici militari inglesi ricordano come, durante la guerra mondiale, gli incrociatori tedeschi si fermassero a Maracà, a nord dell'estuario delle Amazzoni o all'isola di S. Joao. E' da ritenere che forti di queste esperienze, le unità britanniche abbiano già ispezionato quei luoghi.

Le prede

Se l'*Admiral Scheer* conta di passare nel Pacifico, vuol dire che fa assegnamento su qualche punto al largo delle coste occidentali americane, forse a ovest delle Falkland: non si esclude che voglia dirigersi verso le Galapagos o più al nord, alle Cocos, appartenenti alla repubblica di Costarica o alle Clipperton, di nominale sovranità francese, ma disarmate, o al gruppo messicano delle Radilla Gigedo.

Una delle maggiori prede del *Deutschland* è stata la *Stonegate*, affondata a mezzogiorno del 5 ottobre. Uno dei marinai della *Stonegate* ha descritto così l'impresa: «Navigavamo dal sud America verso Cardiff quando alle 11 del 5 ottobre il *Deutschland* è apparso sul nostro dritto di prua, si è rapidamente avvicinato ed ha sparato un colpo di cannone a qualche centinaio di metri davanti alla nostra rotta. E' il segnale di guerra per intimare il «fermo le macchine».

«Obbedito al comando, abbiamo veduto il *Deutschland* avvicinarsi a poche centinaia di metri coi pezzi puntati contro di noi. Il semaforo ci ha intimato di abbandonare la nave. Quando le nostre imbarcazioni si sono allontanate di sotto bordo, il *Deutschland* ha aperto il fuoco. Il corsaro tedesco ci ha raccolti.

«Sotto coperta siamo stati trattati bene e rifocillati con ottimi viveri ma non ci è stato permesso salire sopra coperta, altro che per mezz'ora al tramonto. Dopo cinque giorni di prigionia, il *Deutschland* fermava il *City of Flint*, dichiarandolo «buona preda». A bordo di esso siamo stati trattenuti».

Altra avventura è stata quella del piroscafo norvegese *Lorentz W. Hansen*, di circa duemila tonnellate. A 300 miglia da Terranova, diretto verso l'Inghilterra, venne sorpreso dal *Deutschland* e fermato in gran velocità. Avvenuto lo sbarco, un marinaio ha raccontato di avere sentito dire dal comandante tedesco: «Un siluro costa più di questa carretta». Infatti si tentò di affondarla a cannonate. Il capitano strinse la mano a quelli dell'equipaggio, dolente di dover procedere all'affondamento. La «carretta» tuttavia aveva le costole dure, perchè dopo due ore stava ancora a galla. Evidentemente meritava un costoso siluro: che fu spedito.

Leo Rea

Un ospedale sotterraneo implantato a Digione

Parigi, venerdì sera.

A Digione è stato creato un ospedale sotterraneo che ha assunto il nome di «Posto di soccorso centrale della difesa antiaerea territoriale». E' composto di sei sale per i servizi e di nove per ricoverare i feriti o le persone colpite dal gas. In tutto può accogliere 250 feriti o vittime del gas.

Il suo compito, come dice il nome, è quello di dare i primi e più urgenti soccorsi per smistare poi i ricoverati verso altri ospedali. Un vasto salone costruito in modo da permettere un agevole trasporto dei feriti in barella stabilisce le comunicazioni tra il livello stradale e le sale sotterranee che sono attrezzate con tutti i sistemi più moderni.

Cose americane

Un coniglio senza padre sarebbe nato a New York

New York, venerdì matt.

I giornali di stamane annunciano un sensazionale evento nel campo della biologia: all'Accademia di medicina di New York è nato un «coniglietto senza padre». Stando a quanto asseriscono i fogli nuovayorkesi, gli studiosi avrebbero asportato un ovulo non fecondato ad una coniglia e, dopo averlo sottoposto ad un semplice bagno di cloruro di sodio, l'hanno innestato ad un'altra coniglia, col sorprendente risultato di veder svilupparsi da esso un embrione apparentemente normale.

L'arrivo a Genova del transatlantico «Augustus»

Genova, venerdì sera.

Questa mattina, alle ore 10, proveniente dal Sud America, è giunto nel nostro porto il piroscafo *Augustus*.

Dichiarazioni di Abe sulla politica estera di Tokio

Tokio, venerdì sera.

Il Primo Ministro Abe ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni sui principi generali dell'atteggiamento del Giappone di fronte al regime che Wang Ching Wey costituirà in Cina prossimamente.

Nel riferirsi poi alle relazioni con altri Paesi, Abe ha dichiarato che ritiene necessario addivenire ad una loro sistemazione nei riguardi della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Comunque il Giappone non ha fatto alcun preparativo per trattative formali nel futuro immediato.

Ha soggiunto che Molotof ha dato l'impressione che attende un primo passo da parte del Giappone per la conclusione di un accordo commerciale, ma Abe ritiene impossibile sistemare i rapporti tra due Stati semplicemente attendendo che l'altra parte si muova per prima.

A proposito di un sorriso

Signorina Vernej,

In questi giorni, il vostro sorriso ha invaso tutte le pubblicazioni periodiche. Grazie. Un bel sorriso di donna è sempre un regalo degli Dei. Ma il Vostro è doppiamente interessante perchè, se misurato in denaro, «sembra» pari a cinquemila lire.

Per vostra fortuna, lasciatemelo dire, «sembra» soltanto. Invece, noi ci troviamo di fronte a un errore di calcolo che mi propongo di rettificare, anche a costo d'imbronciarvi. Anzi, proprio con questa speranza.

Anche il più bel sorriso ha bisogno di pause. Valga, in proposito, l'esperienza del Giappone. Da secoli e tuttora, la donna giapponese è tenuta ad accogliere sempre il proprio marito con un sorriso, checchè gli accada. Egli torna a casa con una gamba rotta? La moglie sorride, come per assicurarlo che non è niente, mentre, per lui, è sempre una gamba rotta. E così, in tutti gli altri dispiaceri della vita, piccoli e grandi, così in ogni ora del giorno e negli eventuali soprassalti notturni. Finisce che gli uomini giapponesi preferiscono fare la guerra in Cina, dove le donne sorridono a rate.

Parlavo dunque di un errore di calcolo. Le centinaia di altri sorrisi che tentarono di sopraffare il Vostro e ne uscirono spenti, non furono per tal fatto costretti alla mendicità. Nella graduatoria, essi pure valevano: ce ne saranno stati da due lire, da sette, da 12, da 25, da 90 e magari superiori a cento... Non già, zero, zero, zero, per poi balzare subito a 5.000, con un salto da togliere il respiro. Senonchè, per le regole del gioco, il Vostro sorriso assorbì le misure intermedie. Fu, un po', come l'Asso Pigliatutto.

Nè basta. Alla notizia del successo, assediata dai conoscenti, Voi foste costretta a distribuire tutt'intorno, e gratis, sorrisi su sorrisi, dalla portinaia al panettiere, abbassandone così il livello a una cifra ragionevole; considerato che la distribuzione non è ancora finita, la media si abbasserà, riportando adagio adagio, lo stesso sorriso alla quieta naturalezza degli altri non quotati in Borsa.

Io sono certo che ne sarete felice. Immaginate, altrimenti, l'orribile disgrazia di una fata maligna che decidesse di farvi piovere addosso, in eterno, cinquemila lire per ogni sorriso. Dopo una prima impressione favorevole finireste per piangere. Non fosse altro, di fronte alla necessità di discutere con il fisco a proposito di ricchezza mobile, con tutte le tasse tassette e tassucole che ne derivano. E, su tutta la terra, il fisco è l'unico che non accetta sorrisi in pagamento....

Antonucci

Troppi "indiscreti e curiosi,,

Lo stato d'assedio in Olanda per difendersi dalle spie

La "linea d'acqua,, formidabile cintura contro le invasioni - La mobilitazione del settembre e gli studi degli ingegneri - Informatori di paesi belligeranti - Il provvedimento radicale

Amsterdam, venerdì sera.

I giornali olandesi riprendono questa mattina la notizia della proclamazione dello stato d'assedio in molti Comuni particolarmente della provincia di Utrecht, facendola seguire da ampi commenti intesi a spiegare all'interno ed all'estero la vera portata del provvedimento.

Come prima indicazione si afferma che la disposizione presa dalle superiori autorità non ha nulla a che fare con la remissione dei poteri da parte delle autorità civili nelle mani di quelle militari; cioè, in altre parole, la misura, sia pure severa, non vuole suonare a titolo di repressione nei confronti della popolazione olandese.

La "linea d'acqua,,

Il vero movente della disposizione governativa è quello — secondo quanto scrivono i giornali — di tutelare il Paese da una attività spionistica che, secondo i rapporti delle autorità competenti, si andava in questi ultimi tempi minacciosamente intensificando.

Un comunicato diramato in mattinata tace, in verità, le parole che più direttamente significherebbero spionaggio, qualificando «indiscreti e curiosi» coloro i quali svolgevano la loro attività nella zona indicata.

Tale zona che, come si è detto, comprende buona parte della provincia di Utrecht e plaghe limitrofe, rappresenta quella che qui è detta la «linea d'acqua» e cioè quella fitta rete di canali che compone la migliore difesa per tutta la Nazione.

In questi ultimi tempi, anzi, venutasi a stabilire nella maggior gravità la tensione europea ed urgendo la guerra alle porte con il conflitto ormai aperto fra Francia ed Inghilterra e la Germania, le autorità olandesi presero in considerazione la necessità di provvedere ad una efficiente difesa del Paese. Mentre i militari diramavano gli ordini di mobilitazione, gli ingegneri studiavano i piani per utilizzare a scopo difensivo quell'elemento acqua che è il maggior nemico e nello stesso tempo la più grande ricchezza dell'Olanda.

Come è noto, l'Olanda, situata agli sbocchi della Mosa e del Reno, ha una economia assai complessa, in quanto il Paese ritrae la propria ricchezza da più fonti che vanno dal traffico portuario allo sfruttamento della risorsa agricola del terreno che le dighe hanno strappato al mare in una lotta che dura da secoli. In più stanno all'attivo dell'Olanda il florido commercio estero basato sullo sfruttamento del ricco impero coloniale e la potenza della marina mercantile che si appoggia alla forte flotta.

Gli studi

Per tutti questi motivi la nazione può in un certo senso sacrificare anche una parte tutt'altro che indifferente del proprio territorio senza per questo condannarsi automaticamente alla distruzione.

Già altra volta l'Olanda si salvò dalle invasioni rompendo le dighe ed allagando vaste zone di terra, cosicchè un esercito, sia pure non numeroso, potè fronteggiare Armate di molto superiori, impedendo loro di giungere ai gangli vitali della nazione che sopravvissero.

Nella contingenza attuale si pensò che tal mezzo poteva essere richiamato in azione assai facilmente ed allora si cominciarono a prendere i provvedimenti del caso.

Gli specialisti del Genio si installarono nella zona di confine e cominciarono a studiare i piani per creare fra la frontiera ed il centro dell'Olanda una zona di allagamento sufficientemente vasta per impantanare qualunque esercito motorizzato che avesse avuto l'intenzione di «prendere l'accorciatoia» attraverso l'Olanda, allo scopo di evitare le formidabili fortificazioni che l'uno e l'altro belligerante ha installato nella propria zona di confine.

Il lavoro dei genieri si presentò tutt'altro che facile in quanto bisognava tener conto della necessità della popolazione civile, evitando troppi gravi danni sia in questo periodo di attesa sia nell'eventuale effettuazione del piano.

Come è noto le dighe reggono e disciplinano una enorme massa di acqua che, ripresa dai maggiori fiumi, costituisce tutta una rete di canali che, per la maggioranza corrono tra gli argini ad un livello sensibilmente superiore a quello circostante.

L'arrivo dei "curiosi,,

Il frantumare a tempo e luogo alcuni di questi argini sarebbe sufficiente per allagare tutta la zona, in maniera non soltanto da coprire le strade ma anche in modo da generare veri e propri laghi della profondità di non meno di un metro e dell'estensione di centinaia e centinaia di chilometri quadrati. Tale lavoro deve però essere fatto in maniera che le origini dell'allagamento, e cioè i canali deferenti, restino nelle mani dei difensori, così da poter alimentare via via la piena, senza che il presunto invasore abbia modo di arrestarla.

Mentre appunto si stavano compiendo questi studi e si mettevano in opera i fornelli di mina nelle dighe, si verificava l'affluire di quei «curiosi» di cui si comunicato ufficiale.

Alcuni erano allontanati, ma tosto si trovavano sostituiti da elementi nuovi. Ragione per la quale il Governo ha preso la nota deliberazione, affidando all'autorità militare il compito di stroncare tale lavoro di spionaggio.

Vargas riafferma la neutralità brasiliana

Rio de Janeiro, venerdì matt.

(S.I.A.) - Il Presidente del Brasile, Getulio Vargas, in un discorso tenuto all'Associazione della Stampa, ha esortato i giornali a tenere un contegno neutrale di fronte alla situazione europea non solo per motivi ideologici, ma soprattutto per motivi economici.

Riaffermata l'assoluta neutralità del Brasile, il Presidente Vargas ha aggiunto che è dovere della stampa di cooperare con il Governo per mantenere tranquillo lo spirito pubblico, evitando perciò di eccitarlo con notizie ed opinioni stravaganti, spesso a bella posta esagerate allo scopo di attirarsi simpatie e accendere odii.

KARL GREISER

L'ex-Presidente del Senato di Danzica, Karl Greiser, è stato, dal Führer, nominato Gauleiter della nuova provincia della Warthe, che comprende parte delle terre tedesche un tempo soggette alla Polonia.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

Promozioni straordinarie per merito di guerra. - Lol, tenente fant. compl., è promosso capitano per merito di guerra: «Volontario in A. O., partecipava alle operazioni di polizia coloniale in Etiopia, distinguendosi per ardimento e sprezzo del pericolo. Ad Acchelè Agher, comandante di compagnia, dopo di aver concorso efficacemente a respingere un attacco di notevoli forze nemiche, visto che un altro reparto sulla sua destra era seriamente impegnato, con felice iniziativa, raggiungeva una posizione favorevole, attaccava e travolgeva con sensibili perdite le truppe nemiche fronteggianti il reparto suddetto». - A.O.I., giugno 1936-XIV-novembre 1937-XVI. — Di Domenico, ten. fant. compl., è promosso capitano per merito di guerra: «Ufficiale dotato di ottime qualità militari, partecipava alla campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia dando costante prova di ardimento, perizia e coraggio personale. Ad Acchelè Agher, comandante di compagnia, guidava con capacità e bravura per via impervia i suoi uomini all'attacco di posizione saldamente difese da tenace nemico. Conquistata con manovra aggirante da lui ideata, ne consolidava il possesso dopo aspra lotta con l'avversario, che ricacciava con gravi perdite». - A.O.I., ottobre 1935-XIII-novembre 1937-XVI.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali. Poce, ten. medico complemento, gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale medico di elette doti e preclare virtù militari, delle in oltre tre anni di permanenza in Africa Orientale, durante e dopo il conflitto italo-etiopico, in numerose occasioni e in vari incarichi, brillante prova del suo grande attaccamento al dovere, svolgendo, nel campo medico, opera altamente umanitaria e sociale anche nei confronti della popolazione di colore. Esempio costante di entusiastica operosità e spirito di sacrificio». - A.O.I., 1935-XIII-1938-XVI.

Ufficiali in servizio permanente - Fuori quadro. - Generali di Corpo di Armata: Marsengo, gli è conferito il rango di generale di Corpo d'Armata designato per il comando d'Armata. - **Arma dei Carabinieri Reali.** - Ufficiali fuori organico: Ten. col. Fantini, è promosso colonnello a scelta ordinaria.

Arma di Fanteria - Ruolo Comando: Maggiore Bogliotti è promosso tenente colonnello a scelta ordinaria. - Ufficiali fuori quadro: Ten col. Tofano, è promosso colonnello ad anzianità. - Ufficiali fuori organico: Maggiori promossi ten. col. a scelta ordinaria: Caviglia, Bluotti. Primi capitani promossi maggiori a scelta ordinaria con riserva di anzianità assoluta e relativa: Perchiazzi, Costa, Giuliani, Varesni, Blanco, Romagnoli.

Arma del Genio. - Ruolo Comando: Sottotenente Daniglella è promosso tenente. Proscia, tenente compl. distretto Potenza, nomina, sottoten. in s. p. e. - **Corpo di Commissariato Militare** - **Ufficiali di sussistenza:** Tenenti incaricati del grado superiore promossi capitani: Bussilini, Sostegni.

Corpo di Amministrazione Militare: Sottoten. Beccari, promosso tenente.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario - **Arma di Artiglieria:** Capitano Pilisi, è promosso maggiore a scelta per esami.

Personale civile dell'Amministrazione della Guerra - **Amministrazione centrale della Guerra** - **Ispettori generali:** Vaca, è nominato direttore generale nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Ufficiali in congedo - **Ufficiali in ausiliaria:** Gen. di divisione dei CC. RR. Bestilli Giovanni fuori nella riserva, gli è conferito il rango di generale di corpo d'armata. — **Arma di Artiglieria:** Ten. col. Campagnoli, è promosso colonnello a scelta ordinaria; maggiore Malanno, id. ten. col. ad anz.; magg. Itanger, id. ten. col. - Primi capitani promossi maggiori ad anzianità: Cabibbo, Costagnori. — **Arma del Genio:** Maggiori promossi tenenti colonnelli ad anzianità: Liberati, Checchia, Bubbio, Cirelli, Narcucci.

SPORT

SULLA PISTA DEL "VIGORELLI,,

Bizzi tenta oggi il primato mondiale dell'ora

Milano, venerdì sera.

(G. A.). *Oggi Olimpio Bizzi scenderà sulla pista del Velodromo Vigorelli per tentare di battere il primato mondiale dell'ora detenuto dal francese Archambaud. La giornata è senza vento, ma un po' nebbiosa e umida; la pista, però, è asciutta e permetterà lo svolgimento del tentativo.*

Bizzi scenderà in pista verso le 15, ora in cui dovrebbe trovare le migliori condizioni di temperatura e di calma. Egli si propone di attenersi a una tabella di marcia sui 30"-30" e 1/5 che dovrebbe condurlo a battere il primato di poche decine di metri.

Si varrà di una bicicletta della marca per cui ha corso quest'anno, del peso di 8 Kg. con rapporto di 84×7, pedivelle di 16,8, gomme di 100 gr.

La sua preparazione si è svolta quasi esclusivamente su strada: solo ieri ha provato una decina di giri al Vigorelli, sostenendo con facilità l'andatura prefissasi per il primato. Egli, nonostante una leggera infreddatura, si sente in ottime condizioni e, pur non nascondendosi l'estrema difficoltà dell'impresa, spera di poter offrire alla sua fidanzata (si sposerà il 25 di questo mese) l'eccezionale dono di un primato mondiale.

Per Italia-Svizzera di calcio

La squadra elvetica sarebbe già formata

Berna, venerdì sera.

Si apprende che è stata già composta la squadra svizzera che giocherà con la rappresentativa italiana domenica 12 in questa città. La squadra sarebbe formata dai seguenti giocatori:

Schlegel; Minelli, Lehmann; Springer, Vernati, Rauch; Bickel, Walachek, Aebi, Monnard, Aeby.

Max Schmeling si stabilirebbe negli Stati Uniti

Parigi, venerdì sera.

L'Agenzia «Havas» riceve da New York che, secondo quanto si crede negli ambienti sportivi americani, Max Schmeling ha deciso di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti.

Un'altra riunione di pugilato a Torino

Serpi e Garbarino della partita

Un'altra riunione di pugilato si sta preparando nella nostra città. Organizzatore della manifestazione è ancora il Comando della Gil di San Mauro, il quale farà svolgere la riunione la sera dell'11 novembre p. v. nel salone Diana, in via Carlo Alberto 4. Del programma fanno parte due incontri professionistici e cinque per dilettanti. Serpi, reduce dal brillante incontro disputato a Bologna contro l'ex-campione italiano Blasi, e Garbarino saranno ancora della partita.

Gare e partite di domani a Torino

Ore 14.30 (al Motovelodromo): Campionati piemontesi ciclistici di velocità.

Ore 14.30 (Stadio Mussolini): Partita campionato riserve Juventus-Ambrosiana.

LE 10.000 LIRE DI MULTA

L'impressione a Milano per la punizione federale

Polemica col D.D.S. — Nessuna dimissione fra i dirigenti dei rosso-neri

Milano, venerdì sera.

L'applicazione dell'articolo 30 da parte del Direttorio Divisioni Superiori relativamente alla partita Milano-Bologna era generalmente prevista e attesa dal pubblico milanese, perchè l'atteggiamento di Dattilo al termine della gara era stato assai significativo al riguardo con la concessione di un calcio di rigore a favore del Milano per un fallo che esisteva soltanto nella fantasia dell'arbitro.

L'impressione più forte è stata provocata dalla rotonda cifra di diecimila lire di multa che non ha precedenti; è impressione di delusione perchè non si è voluto riconoscere al pubblico milanese, che pure ha tradizioni di cavalleresca ospitalità e di competenza, l'attenuante dovuta al nervosismo suscitato dall'arbitro principalmente con la mancata concessione del calcio di rigore tramutato in calcio di punizione al 24° minuto del primo tempo e poi con l'aver dato un calcio di rigore inesistente, ciò che ha irritato la folla provocando l'improvviso lancio di cuscini sul campo.

Qui si polemizza anche col contenuto del comunicato del D.D.S. poichè si contesta il «contegno gravemente minaccioso del pubblico» nei confronti dell'arbitro, la cui incolumità personale non ha mai corso pericolo; inoltre il lancio di qualche pietra denunciato dal comunicato non è consistito che in qualche manata di inoffensiva ghiaietta come hanno affermato alcuni giocatori. Si osserva poi, sempre nei riguardi del contenuto del comunicato, che la multa di diecimila lire è il massimo della punizione finanziaria ammessa dal regolamento. Per quanto riguarda i cuscini, infine, il regolamento dispone che essi siano fissati ai sedili e che siano lunghi; non si può, d'altra parte, fissarli al cemento e lo spettatore si preoccupa di acquistare i cuscini solo per se stesso e non anche per gli altri.

Comunque, la Società rosso-nera ed i tifosi milanisti non sembrano affatto demoralizzati dal nuovo grave infortunio che si aggiunge alla disdetta che perseguita la squadra da qualche tempo. Nè al Milano si pensa, come è stato accennato da qualche giornale, a dimissioni del Consiglio direttivo. D'altra parte il presidente gr. uff. Invernizzi, assente da Milano, ritornerà in sede soltanto stasera e a lui spetterà di decidere se è il caso di appellarsi al Direttorio Federale avverso le decisioni prese dal Direttorio Divisioni Superiori.

Aggredito da un'aquila la abbatte a colpi di roncola

Vercelli, venerdì sera.

Una brutta avventura ha corso Giacomo Fornara, di 25 anni, che si era recato sul monte Tovo in Valsesia a raccogliere erbe medicinali. Mentre era intento a tagliare con una roncola alcune radici presso un albero, è stato assalito alle spalle da un'aquila. Il boscaiolo ha impegnato col rapace una lotta disperata, ma è stato ferito gravemente alla testa, alle braccia e alle mani. Infine con la roncola è riuscito a uccidere la bestia, che pesava cinque chili.

La morte a 97 anni di un valoroso garibaldino

Roma, venerdì sera.

Si ha da Capitone, in provincia di Terni, che all'età di 97 anni si è spento Eusebio Mariotti, uno degli ultimi garibaldini della provincia di Terni che prese parte all'azione del '66 nel Corpo dei Cacciatori delle Alpi.

La novella di "Stampa Sera,,

I DUE SERGENTI

Quando il reparto s'era formato, il Colonnello aveva rivolto agli ufficiali parole d'oro. Nelle sue direttive l'eredità dell'Isonzo e del Piave rifulgeva colle sue dedizioni totalitarie e la sua profonda umanità. Poi dai principi generali egli era sceso ai particolari tecnici del servizio, quindi aveva chiuso quel primo rapporto con un consiglio che riassumeva chissà quante drammatiche e travagliate esperienze: «Far fronte all'imprevisto con prontezza di mente, con azione decisa e coi mezzi appropriati».

In seguito le quattro Compagnie s'erano accantonate in un vecchio casone e l'attesa della destinazione era trascorsa in operose istruzioni e in attività organizzative. Man mano si svestivano i soldati, s'accumulavano le carte.

La vita si svolgeva pertanto ordinata e volonterosa per opera e virtù di brava gente in alto e in basso... Ma da che cosa non nasce un dramma! Interrogate gli autori e saprete, per esempio, che dallo sfioramento di due dita su un bicchierino possono nascere due gemelli o un omicidio: che un bruscolo in una pupilla durante un viaggio può preparare il martirio d'una vergine o la redenzione d'un mostro: e che il tonfo d'un maglio può generare un poema al lavoro o l'emicrania a tutto un vicinato. E così una mattina, dinanzi a uno stampato geroglificato di cifre, il sergente della maggiorità, Sivilotti, aggrottò le ciglia. Eccoli l'imprevisto e, come reazione, un moccolo che, colpendo in pieno timpano l'Aiutante Maggiore, gli lasciò la traccia d'una violenta preoccupazione. Be', che c'era dunque!... Un dramma, un vero dramma per un ufficio... Mentre i papiri delle altre Compagnie erano sempre all'ordine, da tre giorni — e cioè da quando la fureria della 405ª era stata affidata al sergente Forcilani — la sua situazione giornaliera era un vero caos: e oggi, ecco qua, i conviventi al rancio non volevano saperne de' puniti, che saranno, sì, degli animali, ma dal punto di vista amministrativo e fisiologico, corpetto!, mangiano... E il sergente Sivilotti, che per essere stato i primi giorni l'istruttore contabile de' colleghi richiamati se ne sentiva un po' il maestro e donno, giudicò Forcilani un deficiente... «E lo conosco, e come, signor Capitano!...».

Dopo molti ritocchi la scartoffia apparve a regola d'arte e l'Aiutante ritenne di liquidare la faccenda colla considerazione che anche in contabilità chi non ha sbagliato una operazione può scagliare la prima pietra. Ma il suo cruccio si rifè pungente quando dalla fureria della 405ª gli giunse una vibrata protesta che il rimprovero mossole di non aver spedito i quadrupedi al malcirammento non era giusto in quanto il sergente Sivilotti le aveva trasmesso soltanto la circolare antitifica. Se non sapeva lui chi s'avesse da bucare, se gli uomini o le bestie, lo si doveva indovinare! E una taccia di imbecille veleggiò sulla maggiorità, come un cirro nero in cielo azzurro... L'Aiutante credette di placare l'irata fureria spiegando che le distrazioni fanno parte d'ogni zaino umano: e andò a casa, convinto di avere attitudini salomoniche.

Ex-professore di Liceo, e quindi inguaribile ottimista, egli aveva creduto di tranquillizzare i due primi della classe in furore d'emulazione. Disgraziato! Poichè la maggiorità era al primo piano e la 405ª al quarto, egli si trovava fra batterie antiaeree puntate e bombe dell'aria. Difatti la sua euforia filosofica non visse 24 ore. Appena giunto in ufficio il giorno dopo, da Sivilotti apprese che quel tanghero di sopra aveva confuso assieme i dimessi dall'ospedale cogli inviati in licenza; e si sentì dire che il potere in mani irresponsabili è come un revolver maneggiato da un bambino e che non c'era in tutto il dizionario parola capace di rappresentare l'asinità e la malignità in così stretta collaborazione...

Fu così che l'Aiutante parlò amichevolmente col Comandante della 405ª invitandolo a restaurare in fureria il culto di Pitagora e il rispetto del lessico, che fra *licenza* e *convalescenza* stabilisce un semplice rapporto di rima e non di sinonimia. Dopo una seria inchiesta e dopo aver appurato che la fureria della maggiorità vedeva pagliuzze ovunque e non le travi in sede, il collega gli rispose che Forcilani, da borghese, era in banca, suonava per 12 ore al giorno sulla tastiera della calcolatrice e che, se errore v'era stato, gli era perchè al tempo delle prime istruzioni le direttive di Sivilotti erano confuse e storte: un vero cieco fra le finche, ecco!

Da quel giorno più volte i due colleghi fecero e rifecero le scale per confidarsi guai e sinistri e fosche previsioni...

Fra il 1° e il 4° piano si armeggiò a tutto andare. Non arrivava una carta in maggiorità che non s'avesse da rifare: e le rampogne d'essa urtavano contro dimostrazioni palesi dell'acefalia del reparto. Quei musi da schiaffi della 405ª volevano ridurre Sivilotti all'epilessia...

Si parlò di persecuzioni e di sabotaggio, poi Forcilani mise dentro uno scritturale di maggiorità che aveva accusato a una probabile gelosia fra i due e Sivilotti consegnò tutta la 405ª per avere inviato in licenza un soldato per un altro.

Finalmente venne il giorno del congedo, ma neppur esso mise la parola «*fine*» alla lotta sergentesca, giacchè Sivilotti corse di persona ad avvertire il Deposito che risaliva a Forcilani la causa della perdita, diciamo così, di alcune scatolette di marsc: e Forcilani telefonò al Magazzino che tutte le cinghie forate con un buco in più di quelli regolamentari, erano addebitabili a Sivilotti...

Ma i due rimasero abbandonati giacchè finalmente la verità venne a galla: e fu l'ex-Comandante della 405ª che la confidò all'ex-Aiutante Maggiore...

— Tu non puoi immaginare perchè quei due fossero cane e gatto...

— Non mi ci metto di sicuro...

— Prendi il vermuth, va là... Sai... Sono cognati...

Leo Torrero

STAMPA SERA

Sull' Altare della Patria

Ieri, nella ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, il Priore del Convento dell'Ara Coeli, dinanzi alle rappresentanze delle Forze Armate e del P. N. F., ha impartito l'assoluzione alla Tomba del Milite Ignoto. Domattina, per il 21° anniversario della Vittoria, sull'Altare della Patria, presenti il Principe di Piemonte, in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, e il Duce, sarà celebrata una Messa al Campo.

Esercitazioni della flotta americana

Una bella visione aerea della sincrona evoluzione di un gruppo di veloci cacciatorpediniere, còlta durante le recenti esercitazioni combinate della flotta degli Stati Uniti.

Scoppio di grisù in una miniera inglese

Un disastro minerario si è prodotto alcuni giorni fa nella miniera di carbone di Walleyfield, in Inghilterra. Uno scoppio di grisù provocava la morte di 35 persone e il ferimento di 20. Nella foto una squadra di soccorso trasporta una vittima.

HILDA KRUEGER

Il malizioso sorriso della graziosa attrice dello schermo tedesco Hilda Krueger, protagonista di un film germanico che avrà per titolo: « Viaggio di nozze sul Reno ».

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Novità all'Ovest?

Accuse germaniche alla Francia di opprimere le popolazioni alsaziane

Berlino, venerdì sera.

Oggi, per la prima volta, con molte parole amare e qualche frase dura, per non dire minacciosa, la stampa nazionalsocialista ricorda la fucilazione degli autonomisti alsaziani Roos e Lobstein, condannati a morte da un Tribunale militare francese sotto l'accusa di spionaggio a favore di una Potenza straniera, accusa che la stessa stampa francese ha riconosciuto, se non insussistente, almeno inesatta.

La vera causa

Roos e Lobstein non sono stati fucilati per aver cercato di tradire la Francia, ma per il solo fatto di essere alsaziani, e perchè erano a capo di un movimento che dava ombra ai circoli politici parigini, preoccupati del buon successo dell'union sacrée che poteva essere incrinata dal movimento irredentista alsaziano; sono stati condannati e giustiziati per « un esempio al popolo d'Alsazia e per intimidirlo ». « Roos e Lobstein non erano delle spie — scrive la stampa nazionalsocialista. — Non era stato Roos già una volta condannato a morte e poi assolto in sede di revisione, perchè l'accusa si era dimostrata inesistente, anzi truccata dalla Polizia?

Se il processo di Roos e Lobstein avesse avuto luogo in tempo di pace, esso sarebbe finito con una assoluzione. Chiunque ricordi la procedura dei tribunali militari francesi nelle regioni renane e nella Ruhr — scrive la *Boersen Zeitung* — e sappia che molti, moltissimi alsaziani considerano i soldati francesi come una guarnigione straniera, potrà comprendere come la condanna sia, in realtà, fondata sulla personalità degli imputati e non sull'accusa di spionaggio ».

Si ritorna a parlare dell'Alsazia e della Lorena? Se non vi fossero in proposito delle recentissime, autorevoli prese di posizione vi sarebbe da dubitarne. Il campanile di Strasburgo ha rappresentato per la Nazione tedesca una dolorosa ma necessaria rinuncia: ma non è perciò detto che il popolo germanico non segua con interesse il destino degli alsaziani, costretti ad abbandonare precipitosamente le loro terre, le loro case « in cui hanno preso ora quartiere i soldati francesi », il destino dei bimbi d'Alsazia che « sono costretti a frequentare delle scuole francesi »; non è perciò detto che in Germania si assista indifferenti alla lotta di questo popolo per « la sua lingua, per la sua fede, per la sua anima » e soprattutto per « i suoi diritti » che sono minacciati oggi più che mai.

Le accuse

« Si comprende infatti ogni giorno più chiaramente — continua la già citata *Boersen Zeitung* — che l'Alsazia rappresenta per la Francia soltanto il trampolino di salto per la lotta contro il vicino popolo tedesco. Non è con le pallottole di un plotone di esecuzione che si soffoca la voce di un popolo; non è così che si elimina la *malaise alsazienne*. La sentenza di Nancy — conclude la *Boersen Zeitung* — è una nuova prova della insicurezza dei circoli politici parigini, che temono la voce del popolo che risuona nelle colonne dei giornali non appena la censura rallenta la sua sorveglianza. Essi temono soprattutto il popolo alsaziano, che è per loro un popolo straniero. Parole, queste, che sono forse più forti di quanto non volevano essere, ma che sarà bene meditare specialmente a Parigi ».

E. Altavilla.

ITALIA E GRECIA

L'accordo eserciterà una benefica influenza nei Balcani

Bucarest, venerdì sera.

Lo scambio di note fra i Governi italiano e greco è oggetto della massima attenzione e i giornali pubblicano in grande rilievo l'avvenimento. L'impressione suscitata da questo scambio di note è delle più favorevoli negli ambienti ufficiali romeni, dove si giudica che la politica d'amicizia fra l'Italia e la Grecia potrà esercitare una benefica influenza sui Balcani.

L'accordo italo-greco nelle impressioni spagnole

Madrid, venerdì sera.

Dando notizia dello scambio delle note avvenuto fra i Governi italiano e greco, la stampa madrilena rileva l'importanza della proroga del trattato italo-greco. *Arriba* considera che tale proroga assume una particolare importanza come elemento di stabilizzazione della politica e dell'equilibrio mediterraneo.

Tre sommergibili di nazionalità sconosciuta segnalati nelle acque colombiane

Bogotà, venerdì matt.

(S.I.A.) — Il pescatore Emiromel Correa ha dichiarato alle autorità colombiane che nelle acque del porto di Cartagena, presso Bal Medina, stando sul suo veliero, ha visto emergere dall'acqua tre sottomarini, uno grande e due piccoli, di nazionalità sconosciuta. Secondo quanto afferma il Correa i tre sottomarini navigavano in direzione sud-ovest.

Due italiani vittime in Argentina d'un incidente stradale

Buenos Aires, venerdì matt.

(S.I.A.) — Sulla strada da Pergamino a Rosario, nei pressi di Fontezuela, due grosse automobili lanciate a forte velocità si sono scontrate ad una curva. Oscar Campodonico e Maria Bottini, italiani, e Ramon Miguez, argentino, sono stati raccolti cadaveri. Altri 6 passeggeri sono stati ricoverati gravemente feriti all'ospedale.

Dopo 23 anni di matrimonio riceve l'ingiunzione di pagare la tassa dei celibi

Una festa turbata e un errore dell'Ufficio anagrafico

Vicenza, venerdì sera.

Un fatto curioso è toccato al signor E. C., cinquantenne, abitante nella nostra città. Qualche giorno fa egli stava festeggiando a casa sua, assieme alla moglie e ai figli, il ventitreesimo anniversario del suo matrimonio. La festa intima, rallegrata da doni e omaggi di fiori e di telegrammi augurali, è stata, per un momento, turbata dall'inopinata visita di un messo esattoriale latore di una bolletta di contribuente moroso intestata al signor E. C.

Quale imposta o tassa il signor E. C. non aveva pagato? L'interrogativo trovava risposta esauriente nella bolletta stessa. Egli doveva pagare una somma abbastanza notevole, a quattro cifre, per arretrati di vari anni dell'imposta sui celibi dopo 23 anni di matrimonio! La riscossione doveva farla l'Esattoria di Vicenza per conto di quella di Rho, paese natale del signor E. C.

In realtà si trattava di un errore commesso dall'ufficio anagrafico di Rho nei cui elenchi l'E. C. figura ancora come celibe. Comunque, pel momento egli dovrà pagare la somma in attesa del rimborso.

Tre maschietti nati nel Monzese

Monza, venerdì sera.

Fra le 3 e le 4 di stamane nel vicino comune di Villasanta, assistita dal dottor Giuseppe De Simone di Monza, l'operaia tessitrice Maria Motta d'anni 25 maritata all'operaio meccanico Giovanni Asel, ha dato alla luce tre vispi maschietti, vivi e vitali, ai quali sono stati imposti i nomi di Marco, Carlo e Renato.

Il caso è stato segnalato subito al Prefetto di Milano e la Segretaria del locale Fascio Femminile con gli auguri ha portato anche i corredini.

L'eredità di Monsignore

Zuffa fra zia e nipote con finale in Guardia Medica

La lavandaia che usa il vino per difendersi dall'acqua

Milano, venerdì sera.

Un clamoroso alterco è avvenuto nella portineria dello stabile di via Panzacchi 2, dove la portinaia Luigia Gozzini maritata Ferrario, aveva ricevuto la visita della zia, Natalina Clavonna in Gozzini, dimorante in Villapizzone. Date le sue occupazioni, la portinaia non aveva tollerato a lungo la visita della zia, anche perchè essa aveva libato copiosamente e, come sempre le accade quando avvicina il vino, aveva tirato fuori ancora una volta il testamento di suo cognato, monsignore Gozzini, morto da alcuni anni. La donna sosteneva che un secondo testamento era sparito, come la nipote avrebbe dovuto sapere e così la si era defraudata di gran parte dell'eredità.

Altre volte la portinaia aveva sopportato le escandescenze della diseredata. Questa volta non ne poteva più ed ha dovuto scacciare la zia, riportando nella colluttazione contusioni che un medico ha dichiarato guaribili in otto giorni.

Del caso si è occupato il Commissariato Castello e quel funzionario ha interrogato zia e nipote. La prima si è scusata anzitutto della sua predilezione per il vino, affermando che, facendo la lavandaia, ha bisogno di sostenersi nel suo rude mestiere. Circa l'eredità di monsignore ha ribadito le sue accuse, dichiarando di volersi querelare per sottrazione di testamento e per le contusioni riportate. Dal canto suo la nipote ha ripetuto che si tratta di una ubbriacatura della zia.

Il funzionario ha sentito anche il notaio che si occupò della successione del sacerdote, assodando che tutto si svolse regolarmente e che tolti alcuni piccoli legati, la modesta sostanza venne ripartita secondo la volontà del defunto. La lavandaia, poco convinta, ha dichiarato che insisterà nella querela.

I Buoni del Tesoro

L'estrazione dei premi della quinta serie

Roma, venerdì sera.

Sono cominciate stamane le operazioni di estrazione dei premi minori dei Buoni del Tesoro. Ecco i numeri estratti:

QUINTA SERIE (scad. 1940)

Due premi da L. 100.000
1.862.465 — 323.581

Quattro premi da L. 50.000
283.511 — 1.681.158
49.645 — 269.712

Cinquanta premi da L. 10.000

2.097.520	1.499.635	585.050
23.097	228.968	967.806
1.696.614	1.948.597	35.518
933.526	180.188	913.667
222.109	107.225	1.941.112
1.237.886	1.024.776	895.079
1.198.990	188.548	304.359
1.915.469	727.462	1.790.275
741.018	1.499.003	1.462.522
1.210.737	1.850.538	1.342.026
463.540	888.315	1.200.248
1.688.141	1.855.701	568.852
1.815.341	106.324	1.615.030
504.026	1.698.491	1.908.139
[illegible]	[illegible]	738.332
67.965	[illegible]	422.794
1.266.626	877.621	

Deruba dei gioielli il principale della sorella

Milano, venerdì sera.

Il dott. Amerigo Monti il quale abita in via Giambellino 54 aveva da qualche tempo una domestica che era spesso visitata dal giovane fratello, Stefano Rusconi di Paolo abitante in via Jacopo Dal Verme 4. Il dottore non aveva trovato nulla a ridire a queste frequenti visite ed anche ieri permise che il giovanotto entrasse in casa per visitare la sorella, con la quale poi uscì. Poco dopo costui rientrò da solo, senza destare i sospetti della portinaia che lo conosceva. In casa non c'era alcuno ed egli rubò dai cassetti oggetti d'oro e 250 lire. Poi se ne andò.

Il furto fu scoperto soltanto ieri sera dal dott. Monti ed il giovanotto è stato rintracciato poco dopo dagli agenti del Commissariato del rione. In tasca aveva ancora i gioielli ma buona parte del denaro era già sfumata. E' stato inviato al cellulare.

Scoppio improvviso

BERGAMO. — A Carenno il quindicenne Giuseppe Riva, per l'improvviso scoppio di una mina, riportava una vasta ferita al braccio sinistro con frattura.

IL « BIGLIETTO DA MILLE »

Il ricorso del P. M. contro l'assoluzione di Michele Galdieri

Roma, venerdì sera.

Si apprende che il Pubblico Ministero ha interposto appello contro la sentenza pronunziata dal giudice istruttore nella nota causa tra la signorina Neera del Tomassini e Michele Galdieri, autore quest'ultimo della rivista « *Dio* se una volta un biglietto da mille ». L'istruttoria è apparsa così alla sezione di accusa, la quale dovrà esaminare il processo e giudicare.

La fine di un contadino

Scalfito da un filo d'erba muore dopo sei giorni di infezione tetanica

Como, venerdì sera.

Un'impercettibile ferita provocata dal gambo di un filo d'erba ha provocato la morte del contadino ventenne Giuseppe Montagna fu Agostino, da Trevano.

Sei giorni fa, mentre stava imballando del fieno, il Montagna riportava la microscopica ferita di cui si è detto a una mano. Dalla quasi impercettibile lesione era uscita una sola stilla di sangue e il contadino, naturalmente, non vi aveva fatto caso.

Ieri il disgraziato fu assalito, all'improvviso, da febbre altissima e il medico curante, avendo notato i caratteristici sintomi del tetano, lo fece ricoverare d'urgenza al nostro ospedale. Le premurose cure dei sanitari non riuscirono però a nulla e stanotte il disgraziato soccombeva.

Misteriosa morte di fratello e sorella

Roma, venerdì sera.

I giovani Elena Salomone ed il fratello di lei, Ernesto, si presentavano ieri mattina all'ospedale del Policlinico, accusando gravissimi dolori di ventre per qualcosa che avevano mangiato. I due malcapitati venivano subito sottoposti alle più premurose cure, ma nonostante ciò il giovane decedeva poco dopo e la ragazza è morta nel corso della notte. E' in corso una indagine per accertare la vera causa della morte dei due fratelli.

Il "sacrificio della Vergine,,

Il trucco di una zingara per spillar quattrini ad un'ingenua popolana

Vuol farle guarire il figlio, ma le carpisce cinquecento lire ed è arrestata

Treviso, venerdì sera.

All'abitazione di Benvenuta Bavaresco a Pagnano d'Asolo, si presentava l'altro ieri una zingara individuata poi per certa Cirilla Vistola da Centro San Mauro. Aveva una quarantina di primavere, ma ne dimostrava molte di più. La Bavaresco, dopo aver sussurrato di mala voglia un « non c'è niente », già stava per rinchiudere la porta, quando la zingara faceva un passo avanti precedendo la mossa: — Un momento, buona donna, sono venuta per farvi del bene.

— Del bene a chi?

— Del bene a voi, cioè a vostro figlio, poverino, che so da molto tempo seriamente ammalato.

— E chi vi ha detto questo?

— Noi, zingare, non abbiamo bisogno che nessuno lo dica; molte cose le dice a noi il Signore.

La Bavaresco, una buona popolana, fece entrare la nuova venuta, non perdendola mai un istante d'occhio. L'altra allora, prendendole una mano in tono familiare, proseguì: — Non siete ancora convinta, vero, che io sia qua per far del bene? Ma ve lo dimostrerò presto, statene certa. Dunque, per prima cosa occorre fare un voto, un sacrificio « della Vergine ».

— Un sacrificio alla Vergine benedetta, volete dire?

— Non interrogate di più e lasciatemi agire. Ditemi, invece, se potete mettere a disposizione qualche biglietto di banca, per esempio, trecento lire, ed io in un paio di giorni avrò finita la mia opera.

La Bavaresco si era alzata e la zingara l'aveva presa per un braccio accompagnandola verso la porta che conduceva nell'altra stanza dove la popolana custodiva in un cassetto una banconota da cinquecento lire. — Questi sono i vostri risparmi?

— Quasi tutti.

— Non ve ne pentirete, tutto andrà come desiderate.

La zingara si allontanò ricomparendo il giorno dopo per annunziare che il « sacrificio della Vergine » richiedeva altri « sacrifici » di quattrini. La Bavaresco però rispose che quattrini non ne aveva più e non si sentiva di chiederne in prestito. Ma la zingara tanto disse che la indusse a rivolgersi ad una vicina, la quale però la consigliò a rivolgersi ai carabinieri. Così alla sua terza visita in casa Bavaresco, la zingara è stata arrestata e tradotta alle carceri per truffa continuata.

Mucca e vitello in un alloggio al terzo piano

Roma, venerdì sera.

Si ha da Fondi che non si sa come, una mucca con un vitellino, appartenenti all'agricoltore Giuseppe Carnevali, salivano al terzo piano della casa di tale Salvatore Carnevale. La visione delle teste dei due animali, comodamente affacciate alle finestre della casa, sollevava naturalmente molto buon umore. Immaginarsi poi com'erano state ridotte le camere della casa! Comunque, la vera difficoltà sorse quando si trattò di fare scendere le bestie attraverso le scale e questo fu possibile soltanto legando dei sacchi ai piedi delle bestie.

CRONACA

Una Messa di suffragio per i benefattori dell'Ospedale San Giovanni

Nella chiesa maggiore dell'Ospedale S. Giovanni alle Molinette ha avuto luogo stamane, alle ore 8,30, una funzione commemorativa pei benefattori defunti del nosocomio. Celebrò la Messa il can. comm. Nicola Baravalle, del Consiglio di amministrazione e prefetto di sacrestia, assistito dai cappellani locali e da numeroso clero.

Presenziavano: il vice presidente comm. ing. Giuseppe Momo, il cav. avv. Motta, il direttore generale comm. Guerriero prof. avv. Ragazzoni, i professori Hemna, Sisto, Chiaudano, Mairano, Allodi; i dott. Pepino e Virando, il personale della Direzione al completo, numerose Suore di Carità con le Superiore delle diverse sedi e una folta rappresentanza di convalescenti.

I cantori del Duomo, diretti dal maestro cav. Montabone, eseguirono magistralmente la Messa funebre del Perosi. La funzione ebbe termine con l'assoluzione impartita dal celebrante al tumulo.